

**UNGHERIA:  
DICHIARAZIONE DEL MOVIMENTO EUROPEO DOPO IL VOTO  
DELL'EUROPARLAMENTO**

Il voto a larga maggioranza del Parlamento europeo concernente l'Ungheria non è stato CONTRO gli ungheresi ma PER il rispetto dello stato di diritto e cioè del rispetto dei diritti dei cittadini e delle cittadine a cominciare dagli ungheresi.

Lo stato di diritto si rispetta se si rispettano il principio di legalità, della certezza del diritto, dell'uguaglianza davanti alla legge, dell'indipendenza della magistratura e se si proteggono in tutta l'Unione i diritti fondamentali che sono iscritti nella Carta dei diritti che è costituzionalmente e moralmente superiore ai trattati.

Per difendere lo stato di diritto, dopo il voto favorevole del Parlamento europeo a cui dovrà seguire la decisione vincolante - all'unanimità ! - del Consiglio europeo, il Movimento Europeo sottoporà nei prossimi giorni alla Commissione europea una proposta di iniziativa di cittadini e cittadine europei per creare un meccanismo giuridico che permetta di superare gli ostacoli dell'art.7: coinvolgimento del Parlamento europeo e dei parlamenti nazionali, costituzione di una commissione di esperti simile alla "commissione di Venezia" (che noi vorremmo chiamare « commissione di Trevi » dove ha sede l'accademia di diritto europeo) e rafforzamento del ruolo della Agenzia di Vienna sui diritti fondamentali.

Insieme alla proposta di iniziativa dei cittadini e delle cittadine europei lanceremo una petizione al Parlamento europeo.

Roma, 12 settembre 2018

*Pier Virgilio Dastoli*  
*Presidente Movimento Europeo-Italia*